



FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Roma, 11 dicembre 2019

Al Presidente della VII^a Commissione
Istruzione Pubblica, beni culturali,
ricerca scientifica, spettacolo e sport
Sen. Mario Pittoni

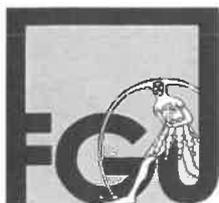
Ai Senatori della VII^a Commissione
Istruzione Pubblica, beni culturali,
ricerca scientifica, spettacolo e sport

Oggetto: Memoria depositata dalla FGU-Gilda degli Insegnanti in occasione dell'esame presso la VII^a Commissione del Senato sul disegno di legge C. 2222 di *"Conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti"*.

Onorevole Presidente, Onorevoli Senatrici e Senatori, la FGU-Gilda degli Insegnanti, in premessa, ricorda che ha convintamente sottoscritto le diverse intese raggiunte, dal 24 aprile ad oggi, con il MIUR sulla questione del precariato e che sono alla base del Decreto oggi in discussione.

Durante l'audizione del 12 novembre presso le Commissioni VII^a e XI^a della Camera dei Deputati, avevamo espresso una moderata soddisfazione per quei contenuti concordati con il MIUR inseriti nel testo del Decreto ed esprimiamo oggi la nostra soddisfazione per l'accoglimento di alcune delle nostre richieste migliorative presentate in quell'occasione.

Ci riferiamo in particolare all'aumento di circa 9.000 posti per le assunzioni, liberati da Quota 100, la possibilità di partecipare con riserva alle procedure concorsuali per coloro che stanno completando il quarto ciclo del TFA di sostegno e per coloro che completano il terzo anno di servizio richiesto per la procedura straordinaria in quest'anno scolastico, la possibilità di conseguire l'abilitazione per i docenti di ruolo e la garanzia di continuità didattica per i diplomati magistrali unita ad una contestuale assunzione a tempo indeterminato per chi si trova a pieno titolo in posizione utile nelle graduatorie esistenti.



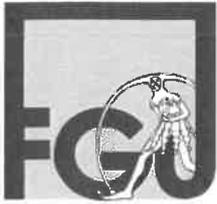
FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Ribadiamo, vista la carenza cronica di docenti specializzati sul sostegno, la nostra richiesta a consentire la partecipazione al concorso straordinario degli specializzati sia per la scuola secondaria di primo che a quella di secondo grado e la contrarietà riguardo la soppressione delle disposizioni transitorie che consentivano, ai docenti con tre anni di servizio, l'accesso alla procedura ordinaria senza il requisito del possesso dei 24 CFU. Il decreto, infatti, prevede la possibilità di accesso ai due concorsi anche per una stessa classe di concorso. Si avrebbe quindi una sorta di paradosso con procedure concorsuali finalizzate all'assunzione per una stessa classe di concorso, ma con titoli in ingresso differenti. Le perplessità sono anche legate al ristretto margine di tempo che avrebbero gli interessati (convinti di poterne fare a meno) per acquisire i crediti richiesti entro la pubblicazione del bando.

Riteniamo peggiorativo l'intervento emendativo riguardante norme afferenti la mobilità. Impedire ai futuri assunti a tempo indeterminato di poter fare non solo domanda di trasferimento, come già previsto, ma addirittura domanda di assegnazione provvisoria, oltre ad essere un'inaccettabile ingerenza in materia di norme di natura prettamente contrattuale, rischia di rendere inutili i contenuti degli articoli 17 e 18 che consentono, su forma volontaria e non penalizzante, la possibilità di inserirsi in coda a graduatorie di altra regione per conseguire la stabilizzazione del proprio rapporto di lavoro.

La FGU-Gilda degli Insegnanti rimane ferma nella convinzione che il Decreto 126 sia solo un tassello di un disegno complessivo atto ad intervenire strutturalmente nell'annosa questione del precariato scolastico ed esprime la propria preoccupazione non solo per la mancata presentazione contestuale del Disegno di Legge che modifica in modo strutturale il sistema per l'acquisizione delle abilitazioni all'insegnamento ma soprattutto nel fatto che di quel DDL concordato con il Ministro non vi sia, ad oggi, nessuna traccia.

Si rischia ancora una volta di perdere l'occasione per incidere concretamente sul dilagare del precariato scolastico che sta raggiungendo negli ultimi anni numeri impressionanti (circa 170.000 nomine quest'anno) che sono destinati ad aumentare esponenzialmente senza un intervento



FEDERAZIONE GILDA UNAMS

strutturale sull'accesso alle abilitazioni.

Ci aspettiamo pertanto che il Disegno di Legge in questione venga presto inviato alle Camere per una sua celere approvazione, solo allora potremo giudicare positivamente i contenuti dell'accordo raggiunto con il MIUR; in caso contrario, il Decreto 126 risulterà essere un ulteriore tentativo "straordinario" di mettere una pezza ad una problematica che necessita di soluzioni concrete di medio e lungo termine per essere affrontata e risolta.

La vera Riforma che la scuola attende riguarda un serio piano di formazione e di aggiornamento del personale docente che consenta di stabilire norme certe, lineari e costanti nel tempo in modo che chiunque volesse entrare nel mondo della scuola potesse avere chiaro quale debba essere il percorso da seguire senza dover adeguarsi di volta in volta a regole che vengono cambiate ogni qualvolta si interviene con una norma una tantum.

Il coordinatore nazionale della FGU-Gilda degli Insegnanti

Rino Di Meglio